

Cento anni di vita dell'Unione Campanari Bolognesi

Già dall'aprile scorso, siamo entrati nell'anno delle Celebrazioni per il nostro Centenario: è senz'altro un traguardo importante per la vita di un sodalizio come il nostro, che si regge sulla passione travolgente, ed economicamente disinteressata, che i singoli individui hanno nel vivere, praticare e fare vivere una tradizione secolare come quella del suono delle campane alla bolognese che offre, l'ormai non comune possibilità di provare forti emozioni, sia per noi campanari, sia per le persone che ascoltano i nostri concerti. Negli ultimi anni, grazie all'impegno fattivo e costante di molti di noi, l'attenzione e l'interesse della gente comune per la campaneria bolognese sono nettamente aumentati: molti ragazzi, nell'ambito delle Parrocchie, stanno salendo sui campanili per apprendere, dai loro maestri campanari, i segreti e le tecniche di quest'arte secolare. E' bello vedere che gli sforzi profusi nel tempo, da molti campanari che si sono messi in gioco, stanno dando i loro frutti; è giunto il momento in cui possiamo e dobbiamo far festa insieme per il nostro compleanno secolare, anche se esso non è che una piacevole sosta nel corso di un cammino già intrapreso e che deve ancora lungamente snodarsi nel futuro. Ricordo le parole del Mastro Campanaro Fernando Gamberini quando mi raccontava che da ragazzo (negli anni '30) saliva sul campanile della Cattedrale di Bologna per vedere suonare le campane; i campanari di quell'epoca erano soliti dire che, arrivato il momento in cui gli uomini della squadra di allora avessero smesso di suonare, il concerto di San Pietro sarebbe rimasto muto.....oggi nel 2012 possiamo asserire con orgoglio, che quelle parole non furono profetiche, perché le suddette campane suonano ancora completamente a mano e che l'attuale squadra di campanari ha un'età media attorno ai 35 anni! E così non solo per il campanile della Chiesa Madre, ma anche per quelli di numerose Parrocchie della nostra Diocesi, che riscontrano l'impegno costante di molti giovani nel soddisfare i servizi campanari in occasione delle feste liturgiche. Il futuro della campaneria bolognese è senza dubbio nelle nostre mani, ma soprattutto nei nostri cuori: gratuitamente abbiamo ricevuto da chi ci

ha preceduto e gratuitamente dobbiamo dare a coloro che ci seguiranno; se continueremo a spenderci con questo spirito, sacrificando parte delle nostre energie e del nostro tempo libero per trasmettere ai giovani la nostra arte, questo sarà sia il modo migliore per celebrare il primo centenario dell'Unione Campanari Bolognesi sia quello per consolidare forti basi che serenamente ci consentiranno di giungere al compimento del nostro 200° anno di vita. Grazie a tutti!

Mirko

ASSEMBLEA GENERALE

L'Assemblea Generale dei soci 2011 si è tenuta il pomeriggio di domenica 27 febbraio presso i locali della Parrocchia di San Giovanni Battista di Castenaso.

Una cinquantina i soci intervenuti che, terminate le consuete pratiche di tesseramento, hanno poi preso parte all'annuale rendicontazione delle attività del nostro sodalizio. Il Presidente Rossi ha esposto la Relazione Morale seguita dalla Relazione Finanziaria del Tesoriere Dott. Fanti; entrambe poi, sottoposte al vaglio dell'assemblea hanno riscontrato la piena approvazione. A seguire è stato offerto un piccolo rinfresco occasione di fraterna convivialità.

CLERO E SERVIZI

Durante un incontro con l'Economo della Curia Arcivescovile Mons. Nuvoli, organizzato per chiarire alcuni aspetti assicurativi riguardo il suono delle campane, in presenza di alcuni esperti del settore, ci siamo accorti che era necessario, a termini di legge, avere una assicurazione propria per ottemperare quanto previsto dalla legge 266 del 1991, legge quadro sul volontariato, di cui riportiamo l'art 4:

“Le organizzazioni di volontariato debbono assicurare i propri aderenti, che prestano attività di volontariato, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso i terzi”.

Avevamo anche consultato in seguito, il parere di alcuni avvocati che ci hanno confermato che noi rientravamo a pieno titolo nelle disposizioni di legge. Avendo appreso questa notizia nella settimana antecedente la domenica delle Palme, abbiamo cercato di sanare questa inadempienza nel più breve tempo possibile, visto il periodo pasquale che si stava profilando; alla sera del venerdì santo era attiva, per i soci dell'Unione Campanari Bolognesi, un'assicurazione adatta ad assolvere gli obblighi di legge suddetti, che costa 12 euro a persona. Per fare fronte a questa spesa necessaria, che si ripresenterà ogni anno, nell'anno entrante la nostra tessera subirà un aumento di 10 euro.

RADUNO NAZIONALE

51° Raduno Nazionale dei Campanari

L'11 e il 12 giugno 2011 si è tenuto a Cividale del Friuli il tradizionale raduno nazionale dei campanari. In vista del raduno che ci aspetta nel 2012 avevo deciso di parteciparvi allo scopo di farmi un'idea di cosa dobbiamo organizzare.

Era la prima volta che partecipavo a tale manifestazione e non sapevo proprio che cosa aspettarmi.

Siamo partiti da Bologna in una quindicina di persone e all'arrivo a Cividale del Friuli sono rimasto molto stupito. Ho trovato un mucchio di gente accumulata da un'unica passione: le campane. Ognuno col proprio accento e la propria tradizione ma pur sempre uniti. Oltre ad aver rivisto tecniche già conosciute ho scoperto altre modalità di suono, alcune anche simili alla bolognese o che comunque dimostrano di averne subito un po' di influenza.

Alla manifestazione vi era anche un nutrito numero di giovani il che fa sperare che le tradizioni portate avanti dalle varie associazioni abbiano ancora vita lunga.

Nel 2012, anno del centenario, toccherà a noi organizzare la manifestazione nazionale e visti gli sforzi che richiede spero vi sia una buona partecipazione e che funzioni tutto nel migliore dei modi.

GARE

Le gare dello scorso anno sono state due. Come al solito ha aperto la stagione, il 15 Aprile, la tradizionale gara di Fiesso organizzata dal Gruppo Campanari Padre Stanislao Mattei . La seconda è stata la storica Gara delle Coppe svoltasi nella Parrocchia di Santa Maria Annunziata di Padulle nella domenica 23 Ottobre. Ottima l'organizzazione curata dai soci locali, da Lino Giuliani e coordinata dal consigliere Trevisani, che si sono adoperati per offrirci una calorosa accoglienza sia nelle sere delle prove che durante il giorno della gara. Le squadre che hanno partecipato sono state ben 15. Si sono aggiudicate i primi premi le seguenti squadre;

I Cat.	Coppa S.Petronio	Galliera
II Cat.	Coppa Manfredi	S.Nicolò di Villola
III Cat.	Coppa Luminasi	Marmorta
IV Cat.	Coppa Bianconi	Rep. Marinara di Asia

Al reverendo parroco don Paolo Marabini, ai campanari locali, ai volontari della parrocchia e ai parrocchiani tutti vanno i nostri più sentiti ringraziamenti per la squisita ospitalità.

Volevo ringraziare tutte le squadre partecipanti per aver dato un significato concreto ai nostri sforzi ed averci fatto raggiungere il record di 15 squadre, che da molti anni non si vedeva! Il prossimo anno speriamo che il numero possa crescere ulteriormente. Un incoraggiamento particolare va a tutti i giovani campanari di III categoria che si affacceranno senza indugio alla 2 categoria senza considerarla uno scoglio insormontabile.

CONCERTI ESIBIZIONI RADUNI

15/16 Gennaio S. Bartolomeo di Musiano

Si è tenuta la tradizionale festa di Sant'Antonio, un ringraziamento sentito a chi ha speso tempo e fatica per organizzare la festa;

quest'anno abbiamo l'articolo redatto da un ospite molto gradito: il Prof. Budini

Ducam vos in Monte Carmelo

Benché questo poggio dove sorge, preziosissima e di antica fondazione, la chiesa di Musiano, nulla abbia a che fare con il monte sacro al profeta Elia, una strana suggestione investe il visitatore o pellegrino che sale il facile pendio. Saranno le casette lontane e silenziose, oppure i Poveri morti, non vicini ma accosto, che ti accompagnano fin sul sagrato, sarà un misterioso richiamo che non so descrivere.

Mi hanno condotto dentro la chiesa ed ho subito compreso la straordinaria ed esaustiva bellezza del primitivo romanico (la costruzione risale al X sec), la cui commovente bellezza compiutamente si esprime nell'impianto architettonico privo di ornamenti o affreschi. Ho alzato allora gli occhi e mi sono commosso perché, nella semioscurità dell'ora (era metà gennaio), ho rivisto l'altare maggiore di una volta, con le sei candele alte sull'altare, e, al centro, il crocifisso.

Ancora una volta ho rimpianto questa mia povera vita che dipende in tutto e per tutto dagli altri, perché sarei restato qui, solo e silenzioso, almeno un'oretta, convinto che anche queste pietre possono esprimere, con il loro arcano linguaggio, l'avventura umana e spirituale di tante persone che sono vissute qui in solitudine, mentre il mondo impazziva, lontano, in guerre, omicidi, azioni disoneste... proprio come adesso. Invece, dopo dieci minuti, mi hanno condotto fuori.

Ma sul sagrato ho incontrato i campanari. Infatti, del campanile, anch'esso distrutto nell'ultima guerra, è stata ricostruita solo la cella campanaria, nella quale pendono cinque grossi bronzi da fare invidia ad una cattedrale. Ho appreso che nella diocesi esiste, tra giovani e adulti, un buon gruppo di campanari, alcuni dei quali hanno suonato qui un concerto per tutto il pomeriggio.

Al primo doppio, mi sono sentito toccare il cuore da una felicità e uno struggimento che mi facevano piangere; ho osato chiedere che

suonassero a squasso, come succedeva dalle mie parti... i ragazzi hanno acconsentito.

Allora mi è apparso inevitabile il ricordo dei vecchi tempi, quando le campane scandivano l'antico salmodiare delle ore canoniche e ho pensato con nostalgica simpatia a questi antichi monaci o eremiti che vivevano qui, dei quali ormai neppure la polvere è restata, ma ai quali Qualcuno avrà pur dato un indelebile sigillo.

Ormai le campane non suonano più, perché i pochi preti che sono restati temono di infastidire il buon popolo, che sopporta tranquillo l'inquinamento acustico (dovuto in gran parte al traffico stradale), ma subisce uno spiacevole trauma al più incerto e raro tintinnio di campane.

Venuta la sera, mi hanno riportato nel ricovero dove consumo i miei ultimi giorni.

Scendendo il colle di Musiano, ancora mi accompagnava, nella notte imminente, l'incessante scampanio sempre più lontano e malinconico: un arrivederci? un commiato?

Devo infine menzionare un ultimo avvenimento capitato nel pomeriggio: ho mangiato due panini con la porchetta saporita e ben cotta ed ho anche bevuto due bicchieri di vino, non eccezionale ma genuino, della nostra campagna; e ciò è stato fatto in onore di sant'Antonio Abate, quel famoso eremita della Tebaide, che un bel giorno si ritrovò protettore non solo del porco, ma di tutti gli animali, domestici e non.

Rolando Budini

2 Febbraio Festa di San Biagio a Cento

La sera della vigilia di San Biagio, sul campanile della Collegiata si sono radunati i campanari per i tradizionali doppi in onore del Patrono. Come al solito è stata una bella occasione di incontro per condividere una passione comune in amicizia. Grazie a chi ha organizzato.

2 Aprile Accademia in San Petronio

Il 2 aprile si è aperto ufficialmente l'anno delle celebrazioni per il Centenario dell'Unione Campanari Bolognesi con un'Accademia di arte campanaria sul campanile di San Petronio. La cittadinanza è stata invitata a salire sulla torre della Basilica che è sia la culla della campaneria bolognese sia la nostra sede come associazione: l'alto valore simbolico di questo campanile lo faceva necessariamente punto di partenza per questo annuale percorso di celebrazioni e festeggiamenti. Non si poteva non iniziare con la gente, che è la prima fruitrice del suono a doppio.

2 Giugno Festa in Alta val di Savena

In un clima sociale e politico arroventato da polemiche federaliste e minacce separatiste che avvelenano la preparazione delle celebrazioni per la festa della Repubblica, i campanari della montagna concepiscono il progetto di far suonare contemporaneamente il maggior numero possibile di campanili dell'Alta valle del Savena, a simboleggiare l'unità, la partecipazione, la solidarietà.

E di solidarietà, per attuare un simile progetto, ce n'è bisogno! Si mette in moto la macchina organizzativa: chi per un verso, chi per l'altro, tutti si impegnano con entusiasmo.

Da tutta la diocesi -vorrei dire dall'Alpi alle Piramidi, dal Manzanarre al Reno!, ma devo stringere i confini- da Faenza a Bologna ovest, da Ferrara a Monghidoro, arrivano conferme di partecipazione di squadre campanarie, e, di pari passo, si contano i campanili che possono essere aperti.

Il 2 giugno, all'unisono, iniziano a cantare le campane, troppo a lungo rimaste silenziose, di Trasasso, Fradusto, Vergiano, sant'Andrea, Bibulano, Scascoli, Stiolo, Anconella, Roncastaldo, Valgattara, Zaccanesca, Castel dell'Alpi.

L'appuntamento per l'unità sonora è alle ore 11, quando da tutti i campanili vengono suonate le ventiquattro di San Bartolomeo.

L'appuntamento al desco per l'ora di pranzo, è a Bibulano.

La partecipazione dei cittadini è massiccia, sia ai campanili che attorno ai tavoli, ma dalla cucina riescono a far miracoli e a soddisfare l'appetito di tutti; l'entusiasmo è alle stelle; ragazzi ammaliati da ciò che han visto e sentito chiedono di poter imparare a suonare... Nella gioia collettiva, ci si sente legati e affratellati dalla buona riuscita del progetto!

A ricordo della festa, viene donata a tutti i partecipanti una campanella di terracotta dipinta a mano, adorna di un bel nastrino tricolore! E chi ha orecchie, e cuore, per intendere, intenda!

Un grazie particolare a tutti i campanari, giovani e meno giovani, ma sempre pronti a dire sì, alla Stanislao Mattei che ci ha dato una mano, all'associazione Marlin, ai comuni di Loiano, Monghidoro, Monzuno e san Benedetto val di Sambro, ai volontari, agli organizzatori, agli ospiti entusiasti.

Alla prossima!

10 Luglio Bagnacavallo Raduno della Romagna

Per il raduno territoriale dell'UCB in Romagna è stato attribuito il periodo estivo, quindi abbiamo scelto il campanile della Pieve di Bagnacavallo perché oltre ad avere un concerto di dimensioni e di qualità degne di nota la locazione presenta anche le attrezzature e gli spazi adatti a poter ospitare eventi di aggregazione. L'organizzazione è stata un'ottima collaborazione da parte dei campanari di Faenza e di Imola, fatta da incontri preventivi davanti a boccali di Birra e di confronto sul menù da presentare ai partecipanti e di assegnazione dei vari ruoli da ricoprire in modi che tutti coloro che avevan dato disponibilità potessero lavorare dando il loro meglio. Per l'occasione abbiamo fatto un volantino che è stato divulgato in varie parrocchie delle diocesi di Faenza e di Imola ed abbiamo contattato Il Piccolo (giornale diocesano di Faenza) che ci ha dedicato uno spazio per pubblicare l'evento. D.Luigi, parroco di Bagnacavallo, è stato felice di accoglierci lasciando a noi "carta bianca", mettendo a disposizione tutte le strutture della parrocchia (forno a legna compreso) e ricordandoci nella messa domenicale celebrata durante la mattinata. Il giorno dell'evento è stata una

giornata soleggiata (anche troppo per chi cuoceva la carne) e molto gioviiale, nella gioia di stare assieme nel fare quello che ci accomuna tutti , suonare, divertendosi e mangiando , a mio parere, molto e bene. A noi campanari della Romagna è stato fatto un regalo: i nostri amici di Bologna si sono allenati nelle settimane precedenti per imparare la calata di scarto, peculiarità romagnola, documentandosi sui video caricati in internet e riuscendo direi abbastanza bene sia nell'intento, sia nella sorpresa. Personalmente credo che sia stata un'esperienza molto bella seppur impegnativa nella gestione di tutti gli aspetti, credo inoltre che il risultato finale sia stato soddisfacente sia per chi ha lavorato, sia per chi ha partecipato, lasciando a tutti un bel ricordo della giornata.

18 Settembre Raduno della Montagna

I campanari della Montagna hanno organizzato il loro raduno per il Centenario nella zona di Valgattara; nella mattinata, anche se il tempo non era particolarmente clemente, diversi campanili dell'Alta valle del Savena hanno iniziato a suonare a doppio per opera di diverse squadre lì convenute. Valgattara, Castel dell'Alpi, Zaccanesca, Sant'Andra Val di Savena e Madonna dei Fornelli si sono dati voce l'un l'altro creando un'emozionante atmosfera festosa. Verso l'una, circa 40 campanari si sono seduti nella tavernetta sottostante la canonica di Valgattara per condividere un delizioso ed abbondante pranzo e discutere piacevolmente assieme. Nel pomeriggio le squadre che hanno partecipato si sono nuovamente divise nei campanili della zona per completare degnamente, col suono squillante di doppi bolognesi, la bella giornata passata assieme. Ringraziamo tutti i campanari che hanno organizzato questo evento.

24 Settembre Associazione Vitruvio

In questa giornata abbiamo tenuto la prima di quattro Accademie Campanarie (svoltesi poi nel corso dell'autunno) sul campanile di San Petronio per l'Associazione Vitruvio. Quest' Associazione organizza visite per fare conoscere Bologna nei sui luoghi più

caratteristici e tradizionali e noi siamo stati contattati perché la tradizione campanaria bolognese ed i suoi campanili sono stati ritenuti, a ragione, parte integrante della bolognesità. Abbiamo accettato di collaborare in questo progetto per avere anche noi più grande visibilità e raggiungere il maggior numero di persone possibili.

9 Ottobre Benedizione del nuovo concerto di campane a Decima

Nel pomeriggio, sul sagrato della Chiesa Parrocchiale di San Matteo della Decima, Mons. Silvagni ha benedetto il nuovo concerto mobile di cinque campane fatto fondere da un gruppo di nostri soci in sagoma Brighenti dalle fonderie Grassmayr di Innsbruk. Dopo il suggestivo rito religioso, le campane sono state suonate per tutta la durata del pomeriggio, riempiendo l'etere del loro brillante e potente suono.

26 Ottobre Accademia campanaria per i campanari Inglesi

Il giorno 26 Ottobre, abbiamo avuto il piacere di ospitare, sul campanile di San Petronio, una delegazione di campanari del Suffolk, capitanati dall'amico Stephen Pettman. In questo particolare anno, i nostri amici e colleghi inglesi ci hanno omaggiato con una graditissima visita sul nostro campanile. Dopo aver eseguito i tradizionali doppi, siamo scesi in sede dove abbiamo offerto un piccolo rinfresco ai nostri ospiti, e loro ci hanno deliziato con il suono delle loro campane manuali, eseguendo brani musicali appartenenti alla loro tradizione.

Thanks a lot!

29 Ottobre Accademia per il Trekking Italia

In questa data abbiamo organizzato un'Accademia per il gruppo bolognese del Trekking Italia. Abbiamo avuto modo di conoscerci in occasione di alcune conferenze, anche inerenti il suono delle campane, e gli amici del Trekking non hanno mancato di venire a

farci visita sul campanile di San Petronio per fare festa con noi.
Grazie ragazzi!

20 Novembre Raduno dei Giovani San Martino in Argine

Quest'anno l'ottavo Raduno dei Giovani si è svolto a San Martino in Argine, organizzato dai campanari di Pieve di Budrio. La manifestazione è stata il "proseguimento sul campo" della presentazione del libro "Il campanile e lo spettacolo" di Claudio Montanari. In onore del centenario dell'Unione, abbiamo deciso di dare maggior risalto all'evento suonando in più campanili. I campanari hanno iniziato a suonare alle dieci nei campanili di Pieve di Budrio, Mezzolara, Vedrana, San Domenico e San Martino in Argine, fermandosi durante le celebrazioni.

Per il pranzo ci siamo ritrovati a San Martino, nel teatro della parrocchia. La buona riuscita del pranzo è stata possibile grazie all'aiuto dei parrocchiani, che hanno organizzato e preparato il primo, mentre la porchetta è stata offerta dal socio Isacco Minarelli.

Dopo il pranzo, abbiamo ripreso a suonare fino a pomeriggio inoltrato. Un particolare ringraziamento va ai campanari che, con la loro collaborazione, hanno permesso di suonare nei campanili e anche alle varie parrocchie, in particolare San Martino, per la disponibilità e l'accoglienza ricevuta.

Si ringrazia anche l'Asp Donini, nella persona di Marco Tullini, che ha reso possibile suonare a San Domenico di Budrio.

31 Dicembre San Silvestro Concerto di fine d'anno a Bologna

*C'è qualcosa di nuovo, oggi, nel sole, anzi, d'antico:
il suono di cento campane dà una gioia che non dico!...*

Va bene, confesso: la prima riga è copiata da Pascoli. Lui sentiva odore di viole (che fa rima perfetta con "sole"), mentre io, nel pomeriggio dell'ultimo giorno dell'anno, ho sentito suonar campane. Che scoperta, di cosa vuoi parlare se questo è un bollettino campanario, direte voi!; e invece sì, una scoperta: nell'ambito delle

celebrazioni per il nostro centesimo compleanno, e per chiudere in bellezza un 2011 così colà, ben dodici campanili del centro storico di Bologna hanno suonato contemporaneamente, coinvolgendo altrettante squadre di campanari.

Hanno cantato insieme dalle 15.30 alle 17.00 le campane di San Gregorio e Siro, Santa Maria della Vita, Santi Bartolomeo e Gaetano, San Giacomo, San Giovanni in Monte, San Benedetto, Santa Maria Maggiore, San Procolo, Santa Caterina di Strada Maggiore e la SS. Trinità. Dopodiché i campanari si sono divisi in due numerosi gruppi e dalle 17.00 alle 18.00 hanno suonato nei due maggiori concerti della città: Cattedrale e San Petronio per solennizzare il Te Deum del Cardinale Arcivescovo.

Ed è stato incredibilmente festoso camminare per via Indipendenza e via Rizzoli ed accordare i propri passi al loro suono.

Un doppio chiamava da una parte, dall'altra un altro doppio rispondeva... abbandonavi, spostandoti, l'ultimo din den don, ma subito un altro concerto ti accoglieva e pareva darti il benvenuto, con voce uguale e nel contempo diversa da tutte le altre. E ancora una volta, è stato bello osservare la reazione delle persone: a fianco dei distratti perenni, dei menefreghisti ad oltranza, molti altri alzavano il naso all'aria:

“Suonano? Ma dove?”

“Lì, e là... e anche laggiù... andate a sentire...”

I volti si stendevano in un sorriso, i passi si facevano leggeri e affrettati, i cuori correvano avanti pregustando la gioia.

Perché è questo, sempre, il miracolo che sanno compiere le campane! Te Deum Laudamus.

INCONTRI E CONFERENZE

Un archivio di vita

Chiusa in casa, con finestre e porte serrate perché neppure il più lieve spiffero d'aria possa turbare gli ordini che vado a costituire, mi trovo circondata da cumuli di documenti, foto, bigliettini, lettere, vecchi giornali e ritagli... che occupano il tavolo, le sedie, il divano,

le poltroncine, il pavimento... fogli robusti che si aprono crocchiando, fogli fragili che si sfanno tra le dita.

Tra le mie mani riprende vita, e luce, l'archivio dell'UCB, cento anni di storie di servizi, gare, solidarietà, malattie, morti, spettacoli, trasmissioni radiofoniche, rapporti con i maggiorenni e con la nobiltà, gite... Storie appassionate di uomini per i quali il servizio era talmente importante, da poter arrivare a litigare e troncare i rapporti con chi si riteneva avesse mancato alla parola, fatto uno sgarbo, agito con poca equità.

In archivio è conservata la documentazione della nascita dell'UCB, ma anche quella della scissione, insieme agli inquietanti elenchi di epoca fascista del numero delle campane presenti in ogni campanile e alle disposizioni, sempre più liberticide, riguardanti i dopolavori; ci sono lettere sui danni di guerra e biglietti di vedove che ringraziano per l'aiuto offerto ai propri bambini; ci sono le imprese memorabili compiute sui campanili... Ci sono documenti antecedenti la nascita dell'Unione stessa; e, tra questi, l'ironico resoconto di quando, in Cattedrale, la Grossa prese la prilla... Un archivio storico, in senso personale, comunitario e sociale; deposito di ricchezza e di testimonianza; tesoro di tutti e di ognuno, da non perdere, né disperdere.

Finita la catalogazione dei documenti, altri volontari entusiasti hanno scelto le pagine più interessanti e le foto che, con immensa pazienza e grande dispiego di tempo, sono stati esposti in mostra, accompagnati da album fotografici e supporti audiovisivi. In questa fase hanno dato il loro contributo numerosi soci impegnando tempo e mettendo in campo il proprio lavoro.

Personalmente, mi sento orgogliosa, perché questa storia, ora, appartiene anche a me!

Patrizia

La mostra è stata allestita dapprima nella cappella di Sant'Ivo, in San Petronio, dal 2 Aprile fino ai primi di Luglio, poi nelle sale parrocchiali della chiesa di Monghidoro durante il mese di Agosto, nell'oratorio di san Pietro in Casale dal 9 ottobre al 23 ottobre.

In occasione della Fiera di S.Rocco che si svolge tutti gli anni a Faenza nelle vie attorno alla chiesa di S.Maria ad Nives (meglio conosciuta come S.Maria Vecchia), è stata allestita nei locali della parrocchia la mostra itinerante dei 100 anni di associazione. L'evento della fiera è ormai consolidato da anni in quanto il campanile è aperto al pubblico con anche dimostrazione di suono a doppio durante tutta la giornata. Il riscontro è sempre molto forte e sentito dalla popolazione, difatti le presenze in campanile son sempre assai numerose (circa 350 persone nella totalità della giornata) e la soddisfazione, sia loro che nostra, è un dato di fatto. La mostra ha sortito molta curiosità nel pubblico adulto, specie nella parte fotografica ed interattiva mentre ai più piccoli il divertimento era nel far suonare il mini-concerto di Maurizio Muzzi esposto all'interno della mostra. Credo che far conoscere la nostra storia sia un buon metodo per dire "c'eravamo,ci siamo tuttora e ci saremo" mantenendo una rotta legata in maniera forte alla famosa frase di Cesarino Bianchi : "Tradizione dei nonni e dei padri, ora e domani nostra e di quanti vorranno seguirci".

Andrea

Invitiamo tutti i soci dell'Unione a visitarla, con pazienza e curiosità quando sarà allestita a Cento per il Raduno Nazionale. Con gratitudine per i campanari di ieri e per quelli di oggi. Con speranza, per i campanari di domani.

18 Novembre Presentazione de "Il campanile e lo spettacolo"

Alle ore 21.00, presso le Torri dell'acqua a Budrio, alla presenza del Sindaco Castelli e dell'Assessore alla cultura Pierini, Claudio Montanari ha presentato il suo ultimo lavoro sulla campaneria bolognese intitolato "Il campanile e lo spettacolo".

La pubblicazione è corredata da un CD ove sono incise alcune tipiche suonate del repertorio campanario bolognese, suonate che trovano una particolare e puntuale spiegazione nel testo scritto. Assomiglia ad un libretto d'opera dove, oltre ad immagini e suoni, il lettore neofita può essere accompagnato per mano nel mondo

campanario bolognese. Un'opera snella che completa e dà pienezza agli altri libri scritti sull'argomento da Claudio e che ci consentono di entrare come campanari a pieno titolo nel mondo della musica propriamente detta.

Grazie, Claudio, per il tuo impegno e la tua passione.

CAMPANILI E CAMPANE: RESTAURI ED ELETTTRIFICAZIONI

Anche il 2011 è stato un anno caratterizzato da attività di manutenzione e ripristino del nostro patrimonio campanistico bolognese. Qui di seguito riportiamo una sommaria descrizione dei lavori svolti dai nostri soci. Il doppio di Galliera è stato interessato da una generale manutenzione a cuscinetti, battagli ferramenti nonché all'accordatura del concerto stesso; a San Rocco di Monterè si è proceduto alla riparazione dell'anellone e alla verniciatura e rilegatura dei battagli; a Festà sono state riposizionate le spalliere, risistemato il ceppo della mezzanella e riverniciati e rilegati i battagli; a Crespellano sono state ottimizzate le posizioni dei supporti cuscinetti di piccola e mezzanella ed è stato inoltre ripristinata la corretta distanza tra mozzo e supporti della Piccola; a Rocca di Roffeno (Castel d'Aiano) sono stati revisionati e puliti i perni e le bronzine, verniciati e rilegati i battagli; a San Gabriele di Baricella sono state montate tre sbarre di contenimento nei finestroni per aumentare la sicurezza durante l'esercizio del suono; a Montecalvo sono state sostituite le caprette, gli occhielli, modificate le spalliere e riverniciati e rilegati i battagli. A seguito poi questo concerto è stato elettrificato dalla ditta Scarselli.

A San Giorgio di Ferrara il gruppo dei Campanari Ferraresi coadiuvati dal socio Muzzi hanno operato una ristrutturazione per il ripristino del suono manuale del doppio.

Va segnalato inoltre l'assemblaggio e l'installazione di un nuovo concerto trasportabile di proprietà di 5 soci dell'U.C.B. Questo concerto, fuso alla fine del 2010 dalla fonderia Grassmayr di Innsbruck, è stata realizzato a seguito di uno studio che ha permesso

di riprogettare le campane secondo le proporzioni e le caratteristiche medesime a quelle utilizzate dalla famosa Fonderia Brighenti di Bologna.

Rivolgiamo un sentito ringraziamento a tutti coloro, citati e non, che con disponibilità e dedizione si sono prestati per restaurare e mantenere efficienti le nostre campane ed anche a chi, con umiltà, pulisce le celle campanarie impegnandosi a renderle accoglienti.

SOCI DEFUNTI

La mattina di domenica 6 novembre, presso la Basilica di San Petronio, si è celebrata la S.Messa di Suffragio per tutti i campanari Defunti. La partecipazione è stata molto scarsa soprattutto ci duole riscontrare una piena disaffezione da parte dei soci più giovani.

In questa funzione abbiamo potuto pregare per tutti i campanari defunti.

I soci che ci hanno lasciato nel corso del 2011 sono Rimondi Guido, Frigidi Gennaro, Mazzoli Attilio e Biagi Giacomo.